



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 7 novembre 2022  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2022/0348(COD)**

---

---

**14396/22  
ADD 1**

**PECHE 436**

## **PROPOSTA**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	4 novembre 2022
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2022) 563 final - ANNEX
Oggetto:	ALLEGATI della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona oggetto dell'accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale (SIOFA)

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2022) 563 final - ANNEX.

---

All.: COM(2022) 563 final - ANNEX



Bruxelles, 4.11.2022  
COM(2022) 563 final

ANNEXES 1 to 6

## **ALLEGATI**

**della**

**proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio**

**che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona oggetto dell'accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale (SIOFA)**

## ALLEGATO I

### **Unità indicatrici delle specie degli EMV**

Organismi chemiosintetici (CXV) (taxa non specificati)

Cnidaria (CNI), possibilmente suddivisi nel registro in: Gorgonacea (GGW) (ordine), Anthoathecatae (AZN) (ordine), Stylasteridae (AXT) (famiglia), Scleractinia (CSS) (ordine), Antipatharia (AQZ) (ordine), Zoantharia (ZOT) (ordine), Actiniaria (ATX) (ordine), Alcyonacea (AJZ) (ordine), Pennatulacea (NTW) (ordine)

Porifera (PFR), possibilmente suddivisi nel registro in: Hexactinellida (HXY) (classe), Demospongiae (DMO) (classe)

Ascidiacea (SSX) (classe)

Briozoi (BZN) (phylum)

Brachiopoda (BRQ) (phylum)

Pterobranchia (HET)

Serpulidae (SZS) (famiglia)

Xenophyophora (XEF) (phylum)

Bathylasmatidae (BWY) (famiglia)

Crinoidi pedunculati (CWD) (classe)

Euryalida (OEQ) (ordine)

Cidaroida (CVD) (ordine)

## ALLEGATO II

### **Zone protette temporanee**

Il limite di ciascuna zona è una linea che inizia al punto 1 e prosegue lungo la geodetica che collega in sequenza il resto dei punti della zona, quindi verso ovest fino al punto di inizio.

#### Atlantis Bank

Punto	Latitudine (S)	Longitudine (E)
1	32° 00'	57° 00'
2	32° 50'	57° 00'
3	32° 50'	58° 00'
4	32° 00'	58° 00'

#### Coral

Punto	Latitudine (S)	Longitudine (E)
1	41° 00'	42° 00'
2	41° 40'	42° 00'
3	41° 40'	44° 00'
4	41° 00'	44° 00'

### Fools Flat

Punto	Latitudine (S)	Longitudine (E)
1	31° 30'	94° 40'
2	31° 40'	94° 40'
3	31° 40'	95° 00'
4	31° 30'	95° 00'

### Middle of What

Punto	Latitudine (S)	Longitudine (E)
1	37° 54'	50° 23'
2	37° 56,5'	50° 23'
3	37° 56,5'	50° 27'
4	37° 54'	50° 27'

### Walter's Shoal

Punto	Latitudine (S)	Longitudine (E)
1	33° 00'	43° 10'
2	33° 20'	43° 10'
3	33° 20'	44° 10'
4	33° 00'	44° 10'

## ALLEGATO III

### Elenco delle specie di squali di acque profonde "ad alto rischio" e "di rilevanza"

Nome scientifico	Nome comune italiano	Nome comune inglese	Codice
<i>Centroscymnus coelolepis</i>	Squalo portoghese	Portuguese dogfish	CYO
<i>Deania calcea</i>	Squalo becco d'uccello	Birdbeak dogfish	DCA
<i>Centrophorus granulosus</i>	Sagri	Gulper shark	GUP
<i>Dalatias licha</i>	Zigrino	Kitefin shark	SCK
<i>Bythaelurus bachi</i>	Gattuccio di Bach	Bach's catshark	BZO
<i>Chimaera buccanigella</i>	Chimera bocca nera	Dark-mouth chimaera	ZZC
<i>Chimaera didierae</i>	Chimera di Didier	The Falkor chimaera	ZZD
<i>Chimaera willwatchi</i>	Chimera del marinaio	Seafarer's ghostshark	ZZE
<i>Centroscymnus crepidater</i>	Squalo musolungo	Longnose Velvet Dogfish	CYP
<i>Centroscymnus plunketi</i>	Centroscimno di Plunket	Plunket shark	CYU
<i>Zameus squamulosus</i>	Squalo di velluto	Velvet dogfish	SSQ
<i>Etmopterus alphas</i>	Squalo lanterna guancia bianca	Whitecheek lanternshark	EZU
<i>Apristurus indicus</i>	Gattuccio panciapiccola	Smallbelly catshark	APD
<i>Harriotta raleighana</i>	Chimera naso stretto	Bentnose rabbitfish	HCR
<i>Bythaelurus tenuicephalus</i>	Gattuccio testa stretta	Narrowhead catshark	BZL
<i>Chlamydoselachus anguineus</i>	Squalo serpente	Friiled shark	HXC
<i>Hexanchus nakamurai</i>	Notidano dagli occhi grandi	Bigeyed six-gill shark	HXN

<i>Etmopterus pusillus</i>	Sagrì nano	Smooth lanternshark	ETP
<i>Somniosus antarcticus</i>	Lemargo antartico	Southern sleeper shark	SON
<i>Mitsukurina owstoni</i>	Squalo goblin	Goblin shark	LMO

## ALLEGATO IV

### Norme sui dati relativi alle catture e allo sforzo di pesca delle navi

1. I pescherecci demersali dell'Unione raccolgono i seguenti dati sulle attività di pesca:

<p><b>Set di dati - Dati generali sull'attività di pesca (bordata)</b></p> <p>Stato membro di bandiera della nave (ISO alfa-3)  Nome della nave  Indicativo internazionale di chiamata (se disponibile)  Numero di immatricolazione della nave (Stato membro di bandiera)  Numero Lloyd's/IMO/IHS Fairplay (se attribuito)  Dimensioni della nave: stazza lorda (in mancanza della stazza lorda si possono usare le tonnellate di stazza lorda o entrambi)  Nome della persona che compila i dati</p>
<p><b>Fattore di conversione del peso</b></p> <p>Specie  Tipo di trasformazione  Fattore di conversione = peso vivo / peso trasformato</p>
<p><b>Informazioni sulla retata</b></p> <p>Specie bersaglio previste (codice FAO)  Tipo di pesca (C) commerciale; (R) ricerca; (S) dati indagine  Numero identificativo della retata</p>
<p><b>Data e ora di inizio della cala</b> (sulla base del tempo universale coordinato (UTC))  Registrate all'inizio e alla fine delle attività di pesca  Per i pescherecci con palangari - registrazione all'inizio e alla fine della cala e all'inizio e fine del salpamento (AAAA.MMM.GG)  Formato dell'ora (hh.mm)</p>
<p><b>Posizione all'inizio e alla fine dell'attività di pesca</b></p> <p>Latitudine  Longitudine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le navi con palangari: la posizione è registrata all'inizio e alla fine della cala</li> <li>• Per la pesca con lenze a mano: la posizione delle navi è registrata all'inizio e alla fine dell'operazione di pesca</li> </ul>
<p><b>Profondità del fondale (m)</b></p> <p>Registrata all'inizio e alla fine dell'attività di pesca</p>
<p><b>Profondità di pesca/dell'attrezzo (m)</b></p> <p>Registrata all'inizio e alla fine dell'attività di pesca  Per la pesca con nasse/trappole è richiesta la profondità effettiva della pesca/dell'attrezzo (m) registrata all'inizio</p>
<p><b>Specie detenute a bordo</b></p> <p>Stima delle catture detenute a bordo per taxon (specie FAO/codice del gruppo/nome scientifico) in peso vivo (kg)</p>

**Specie rigettate**

Stima della quantità di risorse marine vive rigettate per taxon, se possibile, in peso vivo (kg)

**Catture accessorie accidentali di mammiferi marini, uccelli marini, rettili e "altre specie di rilevanza"**

Sì / No

Per ciascuna specie catturata

- Nome dei taxa
- Numero di esemplari vivi
- Numero di esemplari morti o feriti

2. Dai pescherecci dell'Unione si raccolgono i seguenti dati specifici sulle attività di pesca per attrezzo

**Set di dati – Attrezzo****Palangari demersali**

Tipo di palangaro (spagnolo, trotline, automatico)

Lunghezza totale (m)

Tipo di esca

Dimensioni dell'amo (mm)

Distanza tra gli ami (m)

Codice o marca dell'amo - lunghezza del trave (m)

Numero di ami calati

Numero di ami per cluster (se trotline)

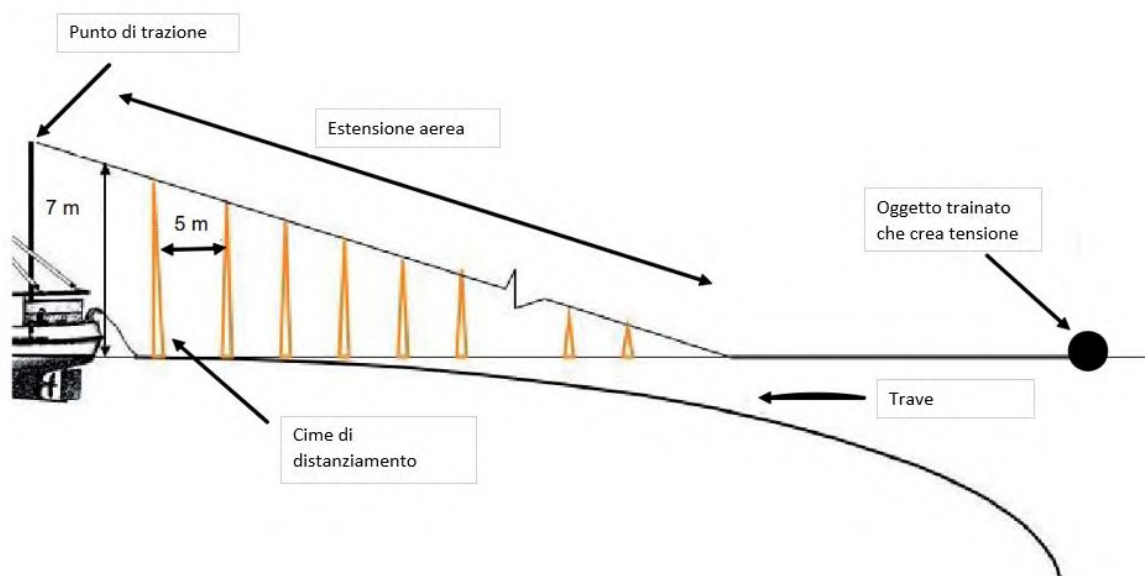
Numero di ami persi (attaccati alle sezioni di trave perse)

**Lenze a mano**

Numero di pescatori coinvolti

Numero di alzanza per pescatore

Numero di ami per lenza

**ALLEGATO V****Specifiche dei cavi scaccia-uccelli per palangari demersali**

1. Il cavo scaccia-uccelli è fissato al lato di babordo o di tribordo della nave.
2. Il cavo scaccia-uccelli ha una lunghezza minima di 150 metri e comprende un oggetto trainato all'estremità lato mare che crea tensione al fine di massimizzare la copertura aerea. L'oggetto trainato deve essere mantenuto direttamente dietro il punto di fissaggio alla nave in modo che, in caso di venti trasversali, l'estensione aerea del cavo scaccia-uccelli si trovi sopra il trave.
3. Le cime doppie di distanziamento, ciascuna composta da due strisce di tubolare di plastica (o cordicelle) dai colori vivaci, di minimo 3 mm di diametro, sono fissate a non più di 5 metri l'una dall'altra, a partire da 5 metri dal punto di fissaggio del cavo scaccia-uccelli alla nave e continuando lungo l'estensione aerea del cavo scaccia-uccelli. Se per le cime di distanziamento si utilizza un tubolare, deve trattarsi di un tipo di tubolare a prova di radiazioni ultraviolette.
4. La lunghezza delle cime di distanziamento è compresa tra un minimo di 6,5 metri dalla poppa e 1 metro dall'estremità lato mare. Se il cavo scaccia-uccelli è svolto per tutta la sua lunghezza, le cime di distanziamento sono di lunghezza sufficiente a toccare la superficie del mare in assenza di vento e moto ondoso. Nel cavo scaccia-uccelli devono essere posizionati tornichetti o dispositivi analoghi in modo da evitare che le cime di distanziamento si attorciglino intorno al cavo. Anche le singole cime di distanziamento possono essere dotate di un tornichetto o di un altro dispositivo nel punto di fissaggio al cavo scaccia-uccelli per impedire che si aggroviglino.
5. Un cavo scaccia-uccelli di ricambio è tenuto a bordo e utilizzato in caso di perdita o danneggiamento del cavo scaccia-uccelli.

Pescherecci con palangari demersali di lunghezza  $\geq 25$  metri

6. Ogni cavo scaccia-uccelli deve essere sospeso a partire da un punto situato almeno 7 m al di sopra dell'acqua a poppa rispetto al punto in cui il palangaro entra in acqua.

Pescherecci con palangari demersali di lunghezza  $< 25$  metri

7. Il cavo scaccia-uccelli deve essere sospeso a partire da un punto situato almeno 6 m al di sopra dell'acqua a poppa rispetto al punto in cui il palangaro entra in acqua.
8. Le cime di distanziamento possono essere modificate nei primi 15 metri per evitare che si impiglino.
9. Il cavo scaccia-uccelli deve raggiungere un'estensione aerea di almeno 75 metri con velocità  $> 4$  nodi o 50 metri con velocità  $< 4$  nodi.

## **ALLEGATO VI**

### **Specifiche dei dispositivi di esclusione degli uccelli per palangari demersali**

I dispositivi di esclusione degli uccelli devono avere le seguenti caratteristiche operative:

1. devono dissuadere gli uccelli dal volare direttamente nella zona in cui è salpato il palangaro; e
2. devono evitare che gli uccelli che si posano in superficie nuotino nella zona del salpamento.